

Distribuito fra Codroipo, Sedegliano e Flaibano il materiale informativo con l'appello alla popolazione per ottenere il sostegno economico e morale

# Biomasse, volantinaggio per fermare la centrale

*L'iniziativa avviata dal Comitato che intende far valere le sue ragioni davanti al Tar*

**SEDEGLIANO.** Un'opera di volantinaggio avviata nel Medio Friuli, da Sedegliano a Codroipo, da Pozzo a Goricizzo, Biauzzo, Pozzo e fino a Flaibano per fermare la costruzione della centrale a biomasse nella zona industriale di Pannellia. È l'iniziativa promossa dal "Comitato 14701 Sedegliano". «Cittadini non schierati, proprietari dei terreni agricoli vicini all'area dell'impianto, comuni cittadini e abitanti di Pannellia» così si definisce il gruppo di una quarantina di persone che si è affiancato nella protesta ai gruppi di minoranza "Il guado" e "Sedegliano Vive nel Rinnovamento".

Dopo la richiesta, negata, del referendum popolare per ottenere «ascolto e giudizio, per tutelare senza oneri i propri diritti e della cittadinanza» il comitato e minoranze hanno presentato ricorso al Presidente della Repubblica. «Ascolto e giudizio - scrivono sul volantino - che ancora non si potranno ottenere perché ditta e sindaco di Sedegliano come responsabile della salute pubblica, intendono portare i firmatari del ricorso al Tar». Il Tar dovrà pronunciarsi.

«La conseguenza di tale strategia - sostiene il comitato - è di costringere i firmatari del ricorso a sostenere grosse spese per difendere territorio e diritti dei cittadini, mentre l'amministrazione utilizzerà i soldi di tutti». Nel volantino si legge: «Il sindaco alla Conferenza dei servizi della Provincia ha dato parere favorevole all'impianto. A oggi l'autorizzazione non è stata rilasciata perché la ditta non è in possesso dei terreni su cui si vuole costruire la centrale. Il comitato ha presentato ricorso al Presidente della Repubblica (ora passato al Tar) contro il Comune e la ditta Fire Energy contestando la proroga dell'assegnazione dell'area a tempo indeterminato; opposizione alla modifica della convenzione tra comune e ditta; violazione di un articolo del Prg. Il comitato sostiene inoltre di essere a favore «delle centrali a biomasse legnose di piccole dimensioni che utilizzano materia prima del luogo. Nell'impianto di 25 Mw termici è previsto l'utilizzo di legname proveniente dall'est europeo. Sul volantino sono manifestate preoccupazioni per la produzione di emissioni inquinanti. Il "comitato 14701" - il cui numero deriva dal protocollo con la richiesta di referendum - Il Guado e Sedegliano Vive nel rinnovamento chiedono ai cittadini supporto morale ed economico, per sostenere le spese del ricorso e annunciano per settembre nuove iniziative.

**Maristella Cescutti**



Una veduta aerea della zona dove dovrebbe sorgere la centrale a biomasse